



### 26 SETTEMBRE 2005 INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE SOCIALE A.N.E.P.L.A.



Come già noto ai nostri soci A.N.E.P.L.A. ha cambiato nel corso del mese di luglio la propria sede spostandola, sempre all'interno della zona centrale di Milano, da via Pantano 2 a via Fontana 23. La nuova sede, più spaziosa, razionale ed efficiente nella disposizione dei locali e nelle dotazioni d'ufficio, è in grado ora di offrire agli associati l'ospitalità ed i servizi di cui necessitano.

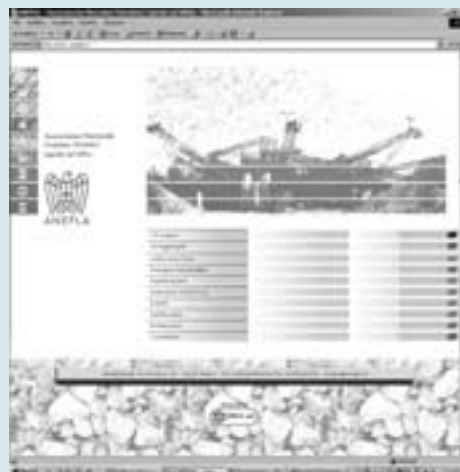
Nel giorno dell'inaugurazione ufficiale hanno festeggiato l'evento con un brindisi i nostri associati, unitamente ad amici ed ospiti in significativa rappresentanza delle istituzioni.



IN QUESTO NUMERO  
**FOCUS SULLA DIRETTIVA  
EUROPEA RIFIUTI MINERARI 2**

### NUOVO SITO INTERNET PER A.N.E.P.L.A.

È FINALMENTE ON LINE IL NUOVO SITO INTERNET DI A.N.E.P.L.A., CHE, AGGIORNATO NELLA GRAFICA MA SOPRATTUTTO NEI CONTENUTI, INTENDE ESSERE IL "BIGLIETTO DA VISITA" DELL'ASSOCIAZIONE E DEL SETTORE PRESSO IL GRANDE PUBBLICO DEI FREQUENTATORI DI INTERNET. DOPO LA PRIMA SEZIONE "CHI SIAMO", CON LA QUALE L'ASSOCIAZIONE SI PRESENTA (ORGANI SOCIALI, STATUTO, MISSION, ETC.), AMPIO RISALTO È STATO DATO, SOTTO LA VOCE "CHE COSA SONO GLI AGGREGATI", ALLA PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA, DEI SUOI PRODOTTI E DEL SUO



RUOLO NELLA FILIERA DELLE COSTRUZIONI E NELL'ECONOMIA IN GENERALE DEL PAESE. CHIUDE LA PRIMA PARTE, INTRODUTTIVA E CON UN TAGLIO "ISTITUZIONALE" VISTA LA FINALITÀ PRETTAMENTE DIVULGATIVA SUL RUOLO DELL'ASSOCIAZIONE E DEL SETTORE CHE ESSA RAPPRESENTA, LA SEZIONE "VISITA UNA CAVA" IN CUI SI ACCOMPAGNA IL VISITATORE AD UNA VISITA VIRTUALE IN CAVA, DAL FRONTE DI ESCAVAZIONE AI SILOS/CUMULI DI STOCCAGGIO, SPIEGANDO LE FASI PIÙ SIGNIFICATIVE DEL CICLO PRODUTTIVO. LE SEZIONI "PUBBLICAZIONI" E "NOTIZIARIO", CHE APRONO LA PARTE DI MAGGIOR INTERESSE PER GLI ADDETTI AI LAVORI, SI PROPONGONO DI FAR CONOSCERE LE PIÙ SIGNIFICATIVE INIZIATIVE EDITORIALI DELL'ASSOCIAZIONE E DI DARE LA PIÙ AMPIA DIFFUSIONE POSSIBILE AL PRESENTE NOTIZIARIO, LA SEZIONE "EVENTI" DI APPROFONDIRE TEMI DI VITA ASSOCIATIVA O COMUNQUE DI RILEVANZA PER IL SETTORE E LA SEZIONE "DALL'EUROPA" DI SENSIBILIZZARE IL LETTORE SUGLI ARGOMENTI PIÙ RILEVANTI PER IL SETTORE ESTRATTIVO NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DELL'UNIONE EUROPEA. UNA PARTICOLARE ATTENZIONE È STATA DEDICATA, NELLA SEZIONE "SVILUPPO SOSTENIBILE", A QUANTO STANNO FACENDO LE IMPRESE DEL NOSTRO SETTORE SUL FRONTE DELLA TUTELA AMBIENTALE E DELLA SALVAGUARDIA DELLE RISORSE NATURALI. RINGRAZIAMO FIN DA ORA QUANTI VORRANNO, IN VISTA DEI PERIODICI AGGIORNAMENTI A CURA DEI NOSTRI UFFICI, ARRICCHIRE IL NOSTRO SITO CON IL CONTRIBUTO DELLE LORO IDEE O CON DOCUMENTAZIONE DI TESTI OD IMMAGINI.

## SAIE 2005 CONCRETE BOLOGNA, 12-16 OTTOBRE

Come noto l'annuale appuntamento al SAIE quest'anno è stato dedicato al tema del calcestruzzo. Molte le iniziative interessanti del salone, tra le quali ricordiamo ai nostri lettori il convegno di apertura:

**"Costruzioni in cemento armato, sviluppo socio-economico e sostenibilità", 12 ottobre 2005 ore 10.30-13.00 - Palazzo dei Congressi, Sala Italia - Fiera di Bologna.**

Il Convegno è stato promosso dalla Consulta del Calcestruzzo, un organismo cui aderisce anche A.N.E.P.L.A insieme ai principali soggetti di rappresentanza della filiera e che ha come scopo la valorizzazione di tutti i settori coinvolti nel processo produttivo del calcestruzzo. Nel corso del convegno è stato distribuito anche il 1° rapporto Cresme "Cemento armato, mercato delle costruzioni ed economia italiana", un'attenta analisi della congiuntura economica e delle prospettive della filiera del calcestruzzo.

## PROVA IN LABORATORIO DEL SOFTWARE CONSIND-A.N.E.P.L.A.

Come già comunicato nel precedente notiziario A.N.E.P.L.A. ha attivato un rapporto di collaborazione con Consind, qualificata società di servizi per le aziende, per la messa a punto di un *programma per la gestione informatizzata del controllo del processo di fabbrica*.

I buoni risultati riscontrati dalle prime aziende che l'hanno introdotto nella propria organizzazione e l'interesse manifestato da diversi associati a conoscere questo strumento più in dettaglio, hanno portato A.N.E.P.L.A. ad organizzare, il giorno 11 ottobre a Milano, una prova "sul campo" presso il laboratorio di una delle imprese associate che da tempo utilizzano il software. All'incontro, gratuito ed aperto a tutti gli interessati associati e non, hanno partecipato oltre ai tecnici di Consind ed al personale tecnico dell'azienda ospite, alcuni imprenditori che hanno portato la loro esperienza sull'utilizzo del programma.

## DIRETTIVA EUROPEA SUI RIFIUTI MINERARI

Informiamo con la presente i nostri soci sullo stato di avanzamento della Direttiva europea sulla gestione dei rifiuti minerari (Mining Waste Directive) ripercorrendone la strada dalla genesi al suo stato attuale.

Si tratta di un provvedimento che rischia di avere forti ripercussioni su tutto il settore estrattivo non energetico (comprensivo quindi dei materiali di prima e seconda categoria) al quale la Commissione Europea ha cominciato a lavorare dopo i gravi incidenti minerari di Donana (Spagna) del 1998 e di Baia mare (Romania) del 2000. Dal lavoro della Commissione è scaturito un documento (COM 2003-319 finale) che, con lo scopo di ridurre il rischio e l'eventuale gravità di incidenti nelle cave e miniere, prevedeva una serie di obbligazioni dai risvolti molto pesanti anche per le nostre aziende, trattando uniformemente le miniere metallifere e le cave di sabbie e ghiaia. Per esempio nel documento sopra citato, il cappellaccio ed i limi erano considerati a tutti gli effetti rifiuti e pertanto destinati a sottostare alla relativa disciplina: (formulario, registri carico/scarico, autorizzazione allo stoccaggio, conferimento in discarica, sanzioni penali, etc.) ed inoltre, lo stoccaggio del cappellaccio e dei limi doveva essere sottoposto ad autorizzazioni, al controllo della pubblica autorità, alla responsabilità dell'imprenditore per un periodo di vent'anni oltre la chiusura dell'attività, ed alla prestazione di un'ideale garanzia fideiussoria. Le forti pressioni esercitate dall'industria, tra cui quella degli aggregati per il tramite della nostra Federazione Europea al cui lavoro contribuiamo (UEPG), ha portato il Parlamento Europeo (in prima lettura) a esonerare i rifiuti inerti di cava dalla maggior parte delle obbligazioni ed autorizzazioni. In seguito al lavoro della Commissione ambiente del Parlamento Europeo (novembre 2003-febbraio 2004) e della Commissione Industria (ottobre 2003-dicembre 2003) sono state però re-introdotte con emendamento tutte le prescrizioni e le misure per le quali le cave di inerti erano state già esonerate in prima lettura dal Parlamento. Ora siamo alle battute finali dell'iter di approvazione della

Direttiva e possiamo finalmente comunicare ai nostri associati che, grazie anche ad un fortissimo lavoro di sensibilizzazioni nei confronti di molti Parlamentari svolto sia dalla federazione europea che da diverse Associazioni nazionali, il *Parlamento Europeo, nella seduta del 6 settembre (la C.d. seconda lettura che chiude il lavoro del Parlamento ed il suo compito nella procedura), dando atto in sostanza di aver compreso che il settore minerario/estrattivo non è un unicum indifferenziato ma esistono fattori di rischio ambientale molto diversi nel variegato mondo di cave e miniere, ha nuovamente stravolto l'impianto della direttiva, in senso molto più favorevole al settore delle cave di materiali inerti, stabilendo quanto segue:*

1. La gestione dei rifiuti inerti (limi di lavaggio) e del suolo non contaminato (leggi "cappellaccio") sono **esenti** da autorizzazioni, controlli pubblici, monitoraggio dopo la chiusura dell'attività e garanzia fideiussoria;
  2. I rifiuti non inerti non pericolosi possono essere **esclusi** dall'obbligo di prestazione di una garanzia fideiussoria dagli Stati membri;
  3. Il "vuoto" lasciato dall'attività estrattiva è **escluso** dall'ambito di applicazione della direttiva;
  4. Lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti inerti (limi e cappellaccio) è **permesso senza formalità** particolari per tre anni (dopo scattano delle misure previste dalla direttiva);
  5. Il recupero dei siti dimessi è lasciato alla **discrezionalità degli Stati membri**.
- Nella prossima e conclusiva fase dell'iter del procedimento per l'approvazione della Direttiva, il testo passerà all'esame del Consiglio.
- Se esso verrà approvato così come uscito dal Parlamento sarà pubblicato sul Gazzetta Ufficiale ed entrerà in vigore, diversamente scatterà la procedura di "Conciliazione" (una specie di Commissione mista tra rappresentanti del Consiglio e del Parlamento che ha il compito di arrivare ad un compromesso finale).*
- Nell'esprimere tutta la nostra soddisfazione per l'importante risultato fin qui ottenuto in questi tre anni dal nostro settore, restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

## CONVEGNO SUL RICICLAGGIO 11 NOVEMBRE 2005 DESENZANO DEL GARDA

“La cultura del riciclo si fa strada” è il tema della giornata d’incontro organizzata per l’11 novembre a Desenzano del Garda presso il Centro Congressi dell’Hotel Oliveto. La proposta d’incontro è ospitata dalla Vezzola S.p.a., azienda gardesana operante nel settore degli aggregati e dell’edilizia stradale, ed intende approfondire la tematica del riciclaggio dei materiali mostrando quali possono essere le loro applicazioni nel campo edile-stradale. All’incontro partecipano esperti a livello nazionale ed europeo in rappresentanza del mondo accademico, dei laboratori, dei progettisti, della committenza pubblica e dei possibili utilizzatori.

## LEGGE DELEGA PER IL RIORDINO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE

POSSIBILE MODIFICA DELLA DISCIPLINA RIGUARDANTE GLI SCARICHI DELLE ACQUE DI LAVAGGIO NELLE CAVE IN FALDA

Come noto il tema degli scarichi delle acque di lavaggio nelle cave in falda ha sempre rappresentato un elemento di forte criticità per il settore in ragione della severa normativa in fatto di scarichi nelle acque superficiali (prima la c.d. Legge Galli, n. 319 / 76 e poi il D.Lgs. n. 152/1999), con particolare riferimento al parametro dei solidi in sospensione. A.N.E.P.L.A. da anni ha svolto una forte opera di sensibilizzazione presso i diversi uffici competenti del Ministero dell’Ambiente presentando note, documentazione tecnica e filmata al fine di illustrare la specificità del settore estrattivo, sotto il profilo della disciplina degli scarichi industriali, rispetto al resto dell’industria, stante l’assoluta inerzia dei solidi in sospensione contenuti nelle acque di lavaggio (limi). *Con vivo piacere informiamo quindi i nostri soci che le richieste di A.N.E.P.L.A. per una modifica*

della vigente disciplina in tema di scarichi sono state recepite nella bozza di decreto che il Ministero dell’Ambiente ha predisposto in adempimento della C.d. Legge Delega Ambientale, grazie anche alla valida sponda trovata in questo frangente nella Confindustria (che ha fatto cenno al caso delle acque di lavaggio degli inerti nel documento riassuntivo delle considerazioni dell’industria italiana sulla Legge Delega presentato al Ministro dell’Ambiente On. Matteoli). Riportiamo qui di seguito il testo estrapolato dalla bozza di decreto (art. 52, c. 3 bis):

**3 bis.** *In deroga a quanto previsto al comma 1, l’autorità competente, dopo indagine preventiva anche finalizzata alla verifica dell’assenza di sostanze estranee, può autorizzare gli scarichi nella stessa falda delle acque utilizzate per il lavaggio*

*e la lavorazione degli inerti, purché i relativi fanghi siano costituiti esclusivamente da acqua ed inerti naturali ed il loro scarico non comporti danneggiamento alla falda acquifera. A tal fine, l’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente competente per territorio, a spese del soggetto richiedente l’autorizzazione, accerta le caratteristiche quantitative e qualitative dei fanghi e l’assenza di possibili danni per la falda, esprimendosi con parere vincolante sulla richiesta di autorizzazione allo scarico.*

Quanti fossero interessati ad un più completo esame del testo possono scaricarlo liberamente dal sito del Ministero dell’Ambiente:

[http://www.comdel.it/documenti\\_pub.asp](http://www.comdel.it/documenti_pub.asp)

Si tratta di un importante risultato per il settore che vede finalmente in questa

## MARCATURA CE NOVITÀ INTRODOTTE DAL DECRETO 14 SETTEMBRE 2005 “NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI”

COME NOTO IL 1° GIUGNO 2004 SONO ENTRATE IN VIGORE LE NUOVE NORME TECNICHE PER GLI AGGREGATI E L’OBBLIGO PER GLI STESSI DELLA MARCATURA CE. LA DISCIPLINA FINO AD OGGI VIGENTE PREVEDE PER GLI AGGREGATI CHE DUE SIANO I SISTEMI DI ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ POSSIBILI IN RELAZIONE AL GRADO DI SICUREZZA DELL’OPERA: IL 2+ ED IL 4. IL PIÙ RESTRITTIVO (2+) DESTINATO A TROVARE APPLICAZIONE NELLE OPERE CHE RICHIEDONO UN ELEVATO GRADO DI SICUREZZA ED IL LIVELLO 4 IN TUTTE LE ALTRE APPLICAZIONI. IL SOPRAVVENUTO DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 14 SETTEMBRE 2005, C.D. “TESTO UNICO SULLE COSTRUZIONI”, (PUBBLICATO SUL SUPPL. ORDINARIO N. 159 ALLA GAZZETTA UFFICIALE DEL 23 SETTEMBRE 2005), INTRODUCE L’OBBLIGATORietà DEL SISTEMA DI ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ 2+ PER IL CALCESTRUZZO STRUTTURALE, RELEGANDO IL SISTEMA DI ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ 4 AD OGNI ALTRO UTILIZZO NON STRUTTURALE. LE NORME DEL T.U. SULLE COSTRUZIONI, COME RECITA ALL. ART. 3 IL DECRETO STESSO, ENTRANO IN VIGORE 30 GIORNI DOPO LA PUBBLICAZIONE SULLA GAZZETTA. IL DECRETO LEGGE 136 DEL 2004, (CHE HA DATO INCARICO AL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI DI PREDISPORRE LE NORME E CHE RAPPRESENTA QUINDI LA FONTE STESSA DA CUI È SCATURITO IL PROVVEDIMENTO DEL TESTO UNICO), PREVEDE PERÒ PER UN PERIODO DI 18 MESI (A FAR DATA DAL 24 OTTOBRE 2005, OVVERO FINO AL 23 APRILE 2007) LA POSSIBILITÀ DI APPLICARE IN ALTERNATIVA ALLE NORME DEL TESTO UNICO LA NORMATIVA DEL TESTO UNICO. IN BUONA SOSTANZA LE DUE NORME, (QUELLA “VECCHIA”, CHE PREVEDE PER GLI AGGREGATI DESTINATI AI CONGLOMERATI CEMENTIZI LA POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE TRA SISTEMA 4 E 2+ IN FUNZIONE DEL GRADO DI SICUREZZA DELL’OPERA E LA NORMATIVA “NUOVA” CHE PREVEDE IL SISTEMA 2+ OBBLIGATORIO PER TUTTI GLI USI STRUTTURALI) COESISTERANNO PER 18 MESI E QUINDI SARÀ IL PROGETTISTA A SCEGLIERE A QUALE NORMA FARE RIFERIMENTO NELL’OPERA CHE INTENDE PROGETTARE. È VEROSIMILE IMMAGINARE QUINDI CHE IL MERCATO, SOPRATTUTTO QUELLO LEGATO ALLA COMMITTENZA PUBBLICA ED AI GRANDI LAVORI, SI ORIENTI ENTRO BREVE VERSO IL SISTEMA PIÙ GARANTISTA.

bozza di decreto, dopo anni di sforzi, equiparate le cave in falda rispetto a quelle a secco con riferimento al problema della disciplina degli scarichi delle acque di lavaggio. *Naturalmente perchè il testo citato della bozza di decreto possa entrare in vigore è necessario ancora che sia approvato e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.* In ogni caso ci permettiamo di sottolineare, ringraziando quanti in Associazione si sono adoperati in questi per una soluzione del problema, che il risultato tanto caro ad una porzione significativa delle imprese del nostro settore non è mai stato così a portata di mano.

## PUBBLICAZIONE NORME UNI 8520-1 E 8520-2

Come noto ai nostri associati, e già ampiamente documentato dalle nostre precedenti informative e pubblicazioni in merito alla marcatura CE, il primo giugno 2004, unitamente all'obbligo della marcatura CE, sono entrate in vigore le seguenti norme tecniche:

UNI EN 12620 (Aggregati per calcestruzzo);  
UNI EN 13043 (Aggregati per miscele bituminose);

UNI EN 13055-I (Aggregati leggeri per calcestruzzo e malta);

UNI EN 13055-II (Aggregati leggeri per miscele bituminose);

UNI EN 13139 (Aggregati per malta);

UNI EN 13242 (Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici);

UNI EN 13383 (Aggregati per opere di protezione);

UNI EN 13450 (Aggregati per massicciate ferroviarie).

Come evidenziato anche nella nostra brochure "Linee guida per la marcatura Ce degli aggregati", a suo tempo distribuita a tutti i soci, le norme già entrate in vigore hanno lasciato la possibilità agli Stati membri di emanare delle "istruzioni complementari per l'applicazione a livello nazionale delle norme armonizzate". Ciò premesso, informiamo i nostri soci che l'UNI ha pubblicato ora le norme (UNI 8520 parte I e 8520 parte II) che rappresentano il documento di applicazione nazionale per l'applicazione

**NON SEI NEL NOSTRO  
INDIRIZZARIO ED HAI PIACERE  
A RICEVERE COPIA  
DEL NOSTRO NOTIZIARIO ?  
SPEDISCI I TUOI DATI ALLA  
NOSTRA SEGRETERIA E SARAI  
SENZ'ALTRO INSERITO NELLA  
LISTA DI DISTRIBUZIONE!!!**

della norma UNI EN 12620 (aggregati per calcestruzzo). In attesa di illustrare a breve i contenuti delle norme nelle forme più idonee, invitiamo quanti volessero acquistarne copia norme a rivolgersi all'UNI ([www.UNI.com](http://www.UNI.com)) od a prenotarle alla nostra segreteria.

## VITA ASSOCIATIVA IN BREVE



### VISITA ALLA SEDE A.N.E.P.L.A. DI UNA DELEGAZIONE DI IMPRENDITORI GIAPPONESI

A.N.E.P.L.A. ha avuto nei giorni scorsi la gradita occasione di ricevere una visita di una delegazione di imprenditori giapponesi, composta da manager della Komatsu e imprenditori del settore estrattivo, interessati a prendere contatto con la omologa realtà industriale italiana. Nella prima giornata sono stati accompagnati in visita ad una cava in Provincia di Milano, scelta tra quelle più rappresentative della realtà del settore e più vicine alla sede, ed in una seconda giornata sono stati ricevuti in sede dove hanno avuto modo di confrontarsi con alcuni imprenditori associati sui temi di maggiore interesse per la categoria.

### IL PRESTIGIOSO PREMIO "PIAZZA MERCANTI" AD UN NOSTRO ASSOCIATO

Il signor Luigi Tonelli, nostro associato della Cava Nord S.p.a., è stato insignito del premio "Piazza Mercanti", nella categoria "tutela dell'ambiente". Si tratta di un premio istituito dalla Camera di Commercio di Milano,

destinato agli imprenditori, con cui si vuole valorizzare la qualità dell'impegno nel "fare impresa" ed il contributo di idee e sensibilità, utile all'affermazione dei più elevati valori imprenditoriali. Al titolare dell'impresa Cava Nord S.p.a. è stato in particolare riconosciuto l'impegno per ridurre l'impatto ambientale della propria impresa che ha, come recita la motivazione della premiazione, "reso fruibile a parco, a beneficio della cittadinanza, una superficie di 365.000 m<sup>2</sup>, in un'area fortemente urbanizzata dell'hinterland milanese". La cerimonia di premiazione si è tenuta il 3 luglio 2005 presso il teatro alla Scala di Milano.

### 21 SETTEMBRE. VISITA AD UNA CAVA RECUPERATA IN CAMPO PRATICA PER IL GOLF

Come già noto agli associati, anche quest'anno si è svolta la 4<sup>a</sup> edizione del premio "UEPG Sustainable Development" (il premio europeo per le cave che si sono distinte sotto il profilo della sostenibilità ambientale dell'attività estrattiva) A.N.E.P.L.A., allo scopo di favorire l'aggiornamento professionale e l'aggregazione associativa, ha organizzato anche quest'anno una visita alla cava segnalata e premiata al concorso. Si tratta della ex cava di Villaguardia (Como) del Consorzio Comense Inerti, che ha partecipato al concorso nella categoria *Local Community Partnership* in ragione del recupero effettuato dell'area dimessa dall'attività estrattiva come campo pratica per il golf.

**NOTIZIARIO  
A.N.E.P.L.A.**  
VIA FONTANA 23 20122 MILANO  
TEL. 02 54104563 - 02 54104564  
FAX 02 55184325  
ANEPLA@ANEPLA.IT • WWW.ANEPLA.IT  
DIRETTORE: FRANCESCO CASTAGNA  
SEGR. DI REDAZIONE: MARIANGELA ROSSI

Supplemento al n. 513 di Settembre 2005 di "QUARRY AND CONSTRUCTION" • Registrato Tribunale di Parma n. 632 del 10/02/81 • Iscrizione al ROC Registro Operatori di Comunicazione n. 6297 del 26/08/82.  
Direttore Responsabile: Carlo Cagozzi  
Tipografia: Stamperia Scrl, Via Mantova 79 - Parma  
Editore: EDIZIONI PEI SRL • Strada Naviglio Alto 48  
43100 Parma • Tel. 0521 771818 Fax 0521 773572  
info@edizionipei.it www.edizionipei.it

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (Legge 675/96 sulla Protezione dei Dati Personali). Se non desidera ricevere il notiziario invii una richiesta scritta a: ANEPLA - Via Pantano 2 - 20122 Milano. La responsabilità di quanto espresso negli articoli firmati rimane esclusivamente agli autori. La riproduzione con qualsiasi mezzo è vietata salvo autorizzazione scritta della Casa Editrice.